Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali (Damiano Chiesa)

Come da delibera del Consiglio d'Istituto, a partire dall'anno scolastico 2022/2023 l'orario di funzionamento della scuola è dalle 7.30 alle 16.30.

Gli orari di ingresso e di uscita intermedia restano invariati.

All'interno della progettualità di plesso e di sezione trovano spazio compiti che permettono di sviluppare le competenze trasversali.

A tal fine, nel corso dell'anno scolastico vengono proposti i seguenti progetti:

- progetto di plesso "Il Piccolo Principe",

- progetto Accoglienza "Alla scoperta di nuovi mondi"

- progetto "Porcospini Baby", progetto di Arte terapia

- progetto Multilingue (inglese, spagnolo, francese), progetto Continuità "Un filo continuo"

- progetto Stanza Snoezelen,

- progetto "Il gioco del teatro"

- progetto "Sportivamente".

Alcuni percorsi si concluderanno con la realizzazione di spettacoli teatrali e/o musicali.

Tutti i progetti mirano a coinvolgere i bambini in un percorso di crescita che arricchisca la loro creatività e la loro curiosità. Attraverso il gioco vengono proposte attività di disegno, di ritmo e di ascolto musicale, di costruzione di oggetti, di uso del computer e di primo approccio alle lingue straniere (inglese, spagnolo e francese), utilizzate per comunicare tramite giochi, canzoni e altre forme espressive. L'incontro con le lingue straniere permette ai bambini di conoscere semplici parole di uso quotidiano, mentre la realizzazione di brevi dialoghi offre loro l'occasione di esprimersi in un'altra lingua.

Ogni progetto mira inoltre all'educazione al rispetto delle regole e alla centralità della persona: tutte le azioni didattiche assumono un carattere educativo ad ampio spettro e contribuiscono a creare un ambiente scolastico quotidiano in cui si valorizzano la salute, il benessere, la legalità e la sicurezza. La finalità è trasmettere un modello e uno stile di vita orientati alla promozione del benessere, che non si limitino a un semplice passaggio di informazioni, ma incidano sui comportamenti e sugli atteggiamenti di tutti. In questa prospettiva, le attività progettuali prevedono anche il coinvolgimento delle famiglie e degli enti territoriali (progetti legalità, salute…).

Attraverso esperienze come "Il Piccolo Principe", "Il gioco del teatro", Arte terapia e Multilingue, i bambini avranno la possibilità di potenziare le competenze artistiche, trasversali e linguistiche. L'arte viene intesa in senso ampio, in tutte le sue sfaccettature: dal disegno alla pittura, dall'espressività dei gesti alla rappresentazione teatrale, dai suoni alla musica e al canto. I percorsi interdisciplinari, finalizzati alla realizzazione di compiti di realtà, mirano a sviluppare le abilità di ciascun bambino attraverso l'apprendimento cooperativo (imparare a imparare). Le attività di educazione ambientale, in particolare, mirano a formare persone autonome, capaci di assumere comportamenti responsabili. Per questo è indispensabile un approccio progettuale basato sull'esperienza dell'ambiente circostante, sull'esplorazione diretta e sull'abitudine a osservare la realtà.

I bambini di oggi hanno grande familiarità con la tecnologia e con i nuovi strumenti digitali, ma raramente li utilizzano per creare ed esprimersi. Li usano con facilità, spesso però senza rispettare le regole. La scuola ha quindi il compito di educarli a un uso consapevole, che favorisca anche la condivisione di idee e giochi con i compagni: un'educazione al digitale fin dai primi anni permette ai bambini di sfruttarne le potenzialità nel modo corretto.

La continuità è intesa come «azione formativa che mira a mettere in grado i bambini di orientarsi in una realtà scolastica». La funzione orientativa prevede un'azione di «accompagnamento» del bambino, che si concretizza nella proposta di percorsi di apprendimento personalizzati.

In questo modo la scuola affianca al compito «dell'insegnare ad apprendere» anche quello «dell'insegnare ad essere» (progetto Accoglienza "Alla scoperta di nuovi mondi" e progetto Continuità "Un filo continuo").

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative, che permettono ai bambini di imparare concretamente a prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente, e che favoriscono forme di cooperazione.

I nuclei tematici e gli obiettivi di apprendimento sono stati condivisi dal gruppo docente secondo le nuove Indicazioni ministeriali e vengono perseguiti in modo trasversale.

L'area della cittadinanza rappresenta la sintesi dell'educazione alla pace, alla gestione dei conflitti, alla cultura delle differenze e al dialogo.

L'educazione alla legalità riguarda la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, il rispetto per sé stessi e per gli altri, e mira a far maturare una consapevolezza profonda dei diritti e dei doveri.

In questo ambito si avvia un percorso formativo e informativo finalizzato allo sviluppo della cultura della legalità, che stimola i bambini a diventare promotori di cambiamento, di legalità e di coscienza civile.

Per una scuola di tutti e di ciascuno

Ciò significa garantire e promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli alunni, «senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali», impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire «il pieno sviluppo della persona umana». In questa direzione si collocano i progetti Stanza Snoezelen, Arte terapia e "Porcospini Baby".

La conquista di abilità motorie e la possibilità di sperimentare il successo delle proprie azioni sono fonte di gratificazione: rafforzano l'autostima del bambino e ampliano progressivamente la sua esperienza, arricchendola di stimoli sempre nuovi.

Partecipare alle attività motorie e sportive significa condividere esperienze di gruppo, favorendo l'inclusione di tutti i bambini, anche di quelli con bisogni diversi, e valorizzando la cooperazione e il lavoro di squadra. L'attività sportiva promuove inoltre il rispetto delle regole concordate e condivise e i valori etici alla base della convivenza civile (progetto "Sportivamente").

Tutte le esperienze si concretizzeranno nella realizzazione di compiti di realtà, nella partecipazione a uscite didattiche e nell'allestimento di mostre ed eventi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza vengono sviluppate nel corso della scuola dell'infanzia, a partire dai temi della convivenza e della cittadinanza che emergono dall'esperienza scolastica quotidiana, nella relazione sia con i pari sia con gli adulti.

Particolare attenzione viene riservata ai temi della legalità e della sicurezza.

Attraverso la realizzazione di compiti di realtà si lavora per acquisire competenze in ambito linguistico-espressivo, adeguate alle esigenze comunicative dei diversi contesti sociali e culturali.

In particolare, i bambini imparano a:

- utilizzare e produrre semplici narrazioni, anche con riferimento al proprio vissuto;

- partecipare attivamente alla progettualità portando il proprio contributo personale, raccontando esperienze e utilizzando informazioni provenienti da fonti diverse per svolgere un compito (ad esempio la narrazione di una storia) e organizzare il proprio lavoro;

- agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e rispettando le regole, con particolare riferimento alla vita quotidiana, e collaborare e partecipare comprendendo le esigenze altrui;

- risolvere i problemi che si presentano quotidianamente nelle diverse situazioni, scegliendo tra opzioni diverse, prendendo decisioni all'interno del gioco, agendo con flessibilità, progettando e pianificando, e conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse;
- comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza della pratica motoria e sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Utilizzo della quota di autonomia

I docenti imputeranno alla quota di curricolo locale le attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa, in base alle opportunità e alle proposte avanzate da genitori, enti e associazioni locali.